

Il RUP nel nuovo regolamento attuativo (seconda parte)

A domanda Risponde Stefano USAI

25 giugno 2020 dalle ore 15.00 alle 16.00

Quesito

A proposito del rapporto
Rup-Commissione, chi
propone e, quindi, chi
sottoscrive la proposta di
aggiudicazione ad esito dei
lavori della Commissione ? Il
rup o la commissione ?

Schema di regolamento artt. 3/6 del titolo II
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

- ***Art. 3 Disposizioni comuni.***
- ***Art. 4 Responsabile unico del procedimento nei contratti di lavori e di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura e ad altri servizi tecnici.***
- ***Art. 5 Responsabile del procedimento nei contratti di servizi e forniture.***
- ***Art. 6 Responsabile del procedimento negli acquisti aggregati, negli acquisti centralizzati e in caso di accordi tra amministrazioni.***

Art. 3, comma 1 (la "scelta" del RUP)

1. Il responsabile unico del procedimento (**RUP**) è **individuato**, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 31, comma 1, del codice, tra i
 - a) dipendenti di ruolo della stazione appaltante addetti all'unità organizzativa, **in quanto titolari di incarico dirigenziale o dipendenti con funzioni direttive o,**
 - b) in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con **diversa qualifica**, purché in possesso di adeguate competenze.

Art. 3, comma 2 (avvalimento dei requisiti)

2. Qualora l'organico della stazione appaltante presenti **carenze accertate** ovvero in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della professionalità necessaria, il RUP può essere motivatamente individuato tra i dipendenti **anche non in possesso dei requisiti** di cui agli articoli 4 e 5 del presente regolamento. In tal caso, la stazione appaltante affida lo svolgimento delle attività di **supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP** o, in mancanza, a soggetti esterni in possesso delle specifiche competenze richieste dal codice e dal presente regolamento, individuati secondo le procedure e con le modalità previste dalla parte II, titolo I (**sotto soglia**) e titolo III, sez. II, capo III (**procedure ordinarie**) del codice.

Art. 3, comma
3 .. si avvale
...la questione
del carico di
lavoro ...
soluzioni
praticabili

3. **Nello svolgimento dei propri compiti il RUP si avvale del supporto dei dipendenti della stazione appaltante.** Ciascuna stazione appaltante ha altresì facoltà di istituire una struttura stabile di supporto del RUP, ai sensi dell'articolo 31, comma 9, del codice. **Le predette strutture possono essere istituite anche in comune fra più stazioni appaltanti, previa sottoscrizione di appositi accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.**

Art. 3, commi
4/7 ..*provvede
a creare le
condizioni...
adotta..sulla
base*

4. Il RUP, nell'esercizio delle sue funzioni, **è qualificabile come pubblico ufficiale.** (...) 5. Il RUP provvede **a creare le condizioni** affinché il processo realizzativo dell'intervento risulti condotto in modo unitario in relazione **ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta,** alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori ed in conformità di qualsiasi altra disposizione

6. **Per tutte le procedure di affidamento** previste dal codice, il RUP svolge la **verifica della documentazione amministrativa.** Nel caso in cui la predetta verifica **sia demandata,** dai documenti di gara, ad altro soggetto ovvero, se presente nell'organico della stazione appaltante, ad apposito ufficio o servizio a ciò deputato, il RUP esercita in ogni caso **funzioni di coordinamento e verifica finalizzate ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure e adotta,** sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante, le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate.

Art. 3, comma 7

7. Nelle procedure di aggiudicazione dei contratti, **quando il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo**, il RUP, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 6 del presente articolo, **procede alla valutazione delle offerte economiche**. In questi casi, **ferma restando la facoltatività** della istituzione della commissione aggiudicatrice, nel caso di istituzione di apposita commissione, **il RUP può essere nominato presidente o componente della stessa**.

La verifica dell'offerta anomala (art. 3, c. 8 e art. 132 e segg.)

Il RUP provvede alla verifica di congruità dell'offerta ai sensi dell'articolo 132. --- c.2. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, il bando di gara, (...) indica se la verifica di congruità delle offerte è rimessa direttamente al responsabile del procedimento o se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'articolo 31, comma 9, ... o di apposita commissione. In tale ultima ipotesi, la predetta commissione è nominata dalla stazione appaltante, utilizzando in via prioritaria personale interno alla stessa, fatte salve motivate situazioni di carenza di organico o di specifiche competenze tecniche non rinvenibili all'interno (...) attestate dal responsabile del procedimento sulla base degli atti forniti dal dirigente dell'amministrazione aggiudicatrice In tal caso i commissari sono nominati con le medesime modalità previste per la nomina della commissione giudicatrice.

La verifica dell'offerta anomala (art. 132/1)

1. Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la verifica sulle offerte anormalmente basse è svolta dal responsabile del procedimento, il quale può a tal fine avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi de l'articolo 31, comma 9, del codice ovvero della commissione giudicatrice. (...)

L'esperienza
della
commissione
ed il
procedimento
che porta alla
verifica (art.
130/1-2)

1. Nelle procedure da aggiudicarsi col criterio dell'offerta economicamente (*esperti*)..., ai fini della composizione della commissione giudicatrice le condizionisono soddisfatte quando è individuato, quale componente, almeno un soggetto esperto anche in uno o più specifici aspetti relativi all'oggetto del contratto.

L'esperienza
della
commissione
ed il
procedimento
che porta alla
verifica (art.
130/1-2)

2. La commissione procede in seduta pubblica all'apertura dei plichi contenenti le offerte tecniche al fine di procedere alla verifica della presenza dei documenti prodotti ovvero alla verifica di questi ultimi sulla piattaforma informatica utilizzata.

Successivamente, in una o più sedute riservate, la commissione valuta le offerte tecniche e procede alla assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando o nella lettera di invito nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 95, comma 6, del codice. Successivamente, in seduta pubblica, la commissione dà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, procede alla apertura delle buste contenenti le offerte economiche ovvero all'esame di queste sulla piattaforma informatica e, data lettura dei ribassi espressi in lettere e delle riduzioni di ciascuna di esse, procede secondo quanto previsto dall'articolo 97 del codice e dall'articolo 132 del presente regolamento.

**Art. 4/1 Responsabile
unico del
procedimento nei
contratti di
lavori e di servizi
attinenti
all'ingegneria e
all'architettura e ad
altri
servizi tecnici - (Linee
guida n. 3)**

1. Nelle procedure di affidamento di contratti di appalto o concessione di lavori, il RUP è in possesso di titolo di studio e di esperienza e formazione professionale specifiche nella materiae commisurati alla tipologia e all'entità dei lavori da affidare. **In ogni caso**, il RUP deve avere maturato un'esperienza professionale di almeno:

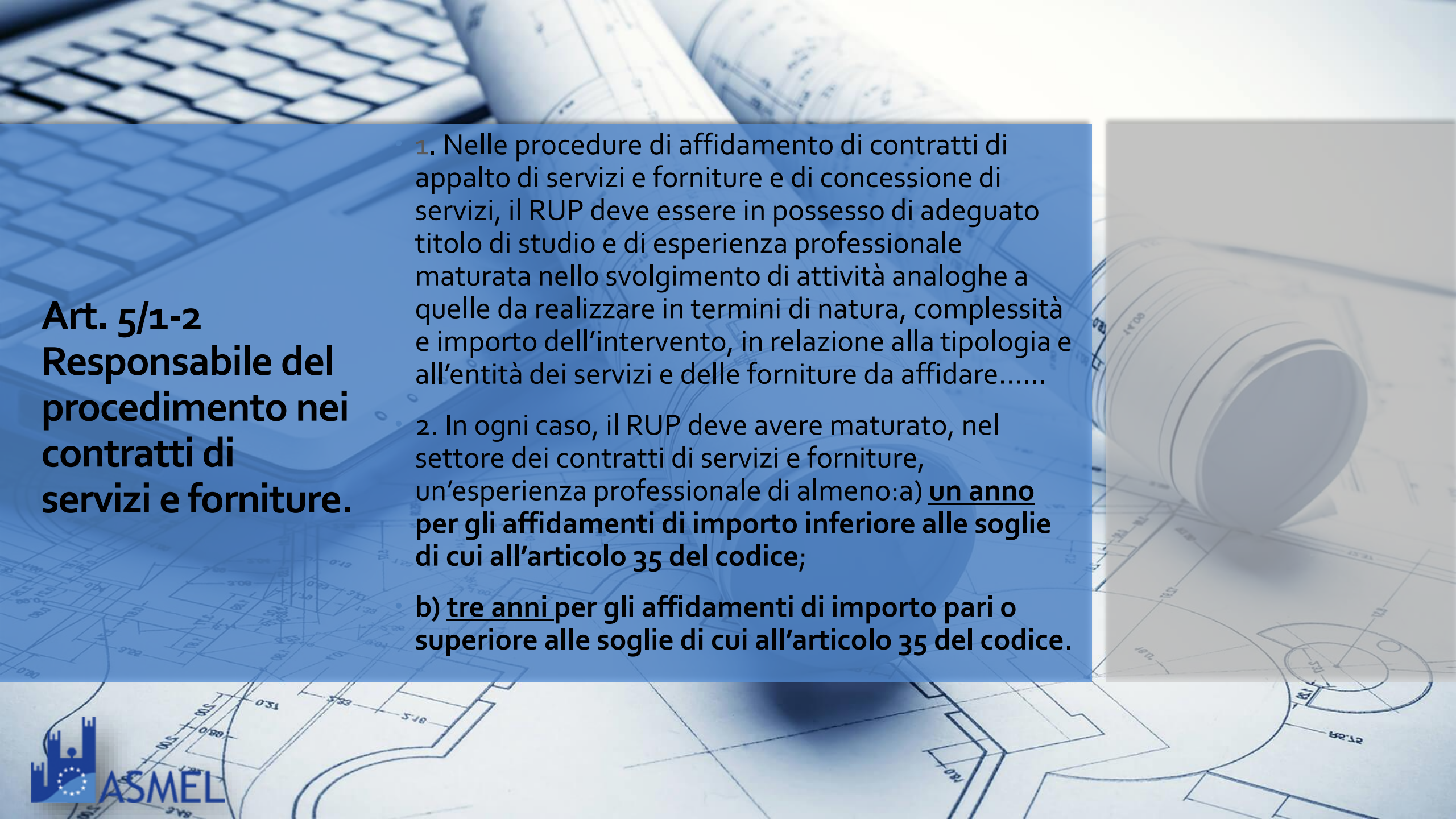
- a) un **anno** per l'affidamento di lavori di importo inferiore a € 150.000,00;
- b) **due anni** per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 e inferiore a € 1.000.000,00;
- c) **tre anni** per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000,00 e inferiori alla soglia di cui all'articolo 35 del codice;
- d) **cinque anni** per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 35 del codice.

Art. 4/2-3 Responsabile unico del procedimento nei contratti di lavori e di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura e ad altri servizi tecnici

2. Nelle procedure di affidamento di lavori e servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura di cui al titolo IV della parte III del presente regolamento, il RUP è un tecnico abilitato all'esercizio della professione o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un tecnico anche di qualifica non dirigenziale.
3. Nelle procedure di affidamento di lavori particolarmente complessi, secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera oo) «lavori complessi», i lavori che superano la soglia di 15 milioni di euro e sono caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali;, il RUP possiede, oltre ad un'esperienza professionale di almeno cinque anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori, una laurea magistrale o specialistica nelle materie oggetto dell'intervento da affidare nonché adeguata competenza quale Project Manager, acquisita anche mediante la frequenza di corsi di formazione in materia di Project Management.

Art. 4/4 Responsabile
unico del
procedimento nei
contratti di
lavori e di servizi
attinenti
all'ingegneria e
all'architettura e ad
altri
servizi tecnici

4. Il RUP, oltre ai compiti di cui all'articolo 31, comma 4, del codice, nonché di cui all'articolo 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241:



Art. 5/1-2 Responsabile del procedimento nei contratti di servizi e forniture.

1. Nelle procedure di affidamento di contratti di appalto di servizi e forniture e di concessione di servizi, il RUP deve essere in possesso di adeguato titolo di studio e di esperienza professionale maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento, in relazione alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare.....
2. In ogni caso, il RUP deve avere maturato, nel settore dei contratti di servizi e forniture, un'esperienza professionale di almeno:
 - a) **un anno** per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del codice;
 - b) **tre anni** per gli affidamenti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del codice.

Affidamenti complessi

- 3. Per gli affidamenti che richiedono valutazioni e competenze altamente specialistiche è necessario **il possesso del titolo di studio nelle materie attinenti all'oggetto dell'affidamento**. Per l'affidamento di contratti di fornitura o servizi connotati da particolari caratteristiche tecniche, quali dispositivi medici, dispositivi antincendio, sistemi informatici e telematici, la stazione appaltante può richiedere, oltre ai requisiti di esperienza di cui al comma 2, **il possesso della laurea magistrale o specialistica nonché di specifiche competenze**.

Art. 5/5 Responsabile del procedimento nei contratti di servizi e forniture.

5. Il RUP può svolgere, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista e direttore dell'esecuzione del contratto. Il direttore dell'esecuzione del contratto è sempre soggetto diverso dal RUP nei seguenti casi:

- a) prestazioni di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del codice;
- b) interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico; c) prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, quali: servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico; d) interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità; e) qualora ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

Art. 6 Responsabile del
procedimento negli
acquisti
aggregati, negli acquisti
centralizzati e in caso di
accordi tra
amministrazioni

• In presenza di due
soggetti giuridici
come già chiarito nelle
LG 3

La rotazione:
i recentissimi
approdi
giurisprudenziali e il nuovo
regolamento

- **Orientamento dominante CdS 875/2020**
- **....Tar Marche, Ancona, sez. I, sentenza del 15 giugno 2020 n. 385 e quella del Tar Lazio, Latina, sez. I, sentenza n. 235/2020.**

La rotazione: i recentissimi approdi giurisprudenziali e il nuovo regolamento

Nel caso trattato veniva in considerazione un contratto "attivo" per il "servizio di raccolta, trasporto e recupero degli indumenti usati ed accessori provenienti dalla raccolta differenziata di vari comuni". **Procedura utilizzata è stata quella di cui alla lettera b) comma 2 dell'articolo 36 – definitiva procedura negoziata senza pubblicazione di bando in analogia, ancora da approfondire, a quanto previsto dall'articolo 63 del Codice, con base d'asta al rialzo. Alla competizione venivano invitate diverse imprese alcune "scelte" dal RUP utilizzando manifestazioni di interesse di pregressi avvisi pubblici altre "direttamente" al fine di implementare il lotto degli operatori economici partecipanti. In sostanza, per dirla tutta, la procedura non presentava i connotati del procedimento aperto (dal punto di vista sostanziale)**

La rotazione: i recentissimi approdi giurisprudenziali e il nuovo regolamento

- Nel caso trattato dalla sentenza in commento gli appaltatori sono stati scelti discrezionalmente e tra questi figuravano oltre a soggetti già invitati anche i pregressi affidatari del servizio. La competizione si conclude con una graduatoria di “merito” in cui primo e secondo risultavano, rispettivamente, il pregresso affidatario e (il secondo) l'affidatario del penultimo affidamento. Immediata la reazione del terzo graduato che ha lamentato la violazione del criterio della rotazione considerato che il procedimento non poteva ritenersi “aperto”.

La rotazione: i recentissimi approdi giurisprudenziali e il nuovo regolamento

il giudice non condivide le censure. Innanzi alla consueta doglianza per cui le imprese (prima e seconda in graduatoria) in sentenza si replica valorizzando il fatto che il RUP abbia comunque assicurato un'ampia partecipazione. Nel decisum, a tal proposito, si legge che "anche a voler sostenere che, nella gara in oggetto, trovi applicazione il principio invocato dalle ricorrenti (qui invece negato dalla stazione appaltante), va ricordato che per orientamento giurisprudenziale, anche di questo Tribunale, **tale principio non opera in modo assoluto ed inderogabile**In sostanza, se il criterio dell'alternanza " è quello di evitare il consolidarsi di rendite di posizione, **nel caso in esame non si è proceduto ad un affidamento diretto al contraente uscente, bensì ad una gara ristretta ma estesa a ben 19 operatori del settore che, come riferisce l'amministrazione resistente, costituivano i partecipanti alla precedente procedura negoziata (svolta attraverso avviso pubblico di manifestazione di interesse) oltre a nuovi operatori individuati autonomamente dalla stessa stazione appaltante al fine di invitare più operatori possibili**".

l'aver
assicurato
ampia
partecipazione

Il giudice riconosce, quindi, che anche se il RUP non ha avviato una procedura aperta, “nell’ambito della quale il principio di rotazione risulterebbe inapplicabile”, la circostanza di aver strutturato una procedura con “ampia diramazione di inviti abbia comunque garantito un effetto concorrenziale sostanzialmente equivalente, essendo stato coinvolto **un numero di operatori superiore a quello della precedente procedura svolta attraverso avviso pubblico di manifestazione di interesse**”. La sentenza **quindi “premia”** il comportamento istruttorio del RUP che ha comunque salvaguardato il principio insuperabile della concorrenza aprendo alla partecipazione ad un numero consistente di operatori pur scelti discrezionalmente.

La rotazione: i recentissimi approdi giurisprudenziali e il nuovo regolamento ..una valutazione pratica ...

- Ulteriore annotazione, a fondare la decisione presa, è che la decisione del RUP di estendere l'invito ad un numero consistente di operatori (n. 19, rispetto ai 5 della previsione normativa) **è stata determinata dal timore di "non ricevere un numero sufficiente di offerte per svolgere un'adeguata comparazione"**. L'applicazione rigorosa del criterio della rotazione, semplificando, così come preteso dalla ricorrente avrebbe determinato una partecipazione assolutamente irrisoria **"a tutto discapito dell'interesse dell'amministrazione (anch'esso comunque meritevole di tutela poiché interesse della collettività) ad aggiudicare il servizio alle migliori condizioni economiche offerte dal mercato"**.

La rotazione: i recentissimi approdi giurisprudenziali e il nuovo regolamento

Tar Lazio, Latina, sez. I, sentenza n. 235/2020 la terza obiezione non sarebbe applicabile il principio di rotazione previsto per gli affidamenti sotto-soglia. La censura non persuade, <<l'accordo quadro, (...), è un contratto tra un'Amministrazione e uno o più operatori economici, individuati con procedura di gara, in cui si definiscono le condizioni della fornitura, rimandando a successivi e specifici appalti l'approvvigionamento effettivo>>.anche gli accordi quadro risultano soggetti <<alle procedure ad evidenza pubblica disciplinate dal codice dei contratti pubblici, tra cui quelle relative agli affidamenti sotto-soglia, non si comprende la ragione per la quale la stipula di un accordo quadro avente un importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria sarebbe di per sé esente dall'applicazione di un principio generale>> della rotazione.

La rotazione: i recentissimi approdi giurisprudenziali e il nuovo regolamento

viene respinta anche la doglianza sull'eccesso di potere nell'aver considerato la rotazione visto che l'affidamento è stato preceduto da una indagine di mercato esplorativa e successiva RDO ed in sostanza la stazione appaltante non avrebbe scelto discrezionalmente gli operatori. In realtà, sottolinea il giudice, la scelta è avvenuta con criteri discrezionali visto che il RUP non si è limitato a scegliere gli appaltatori con riferimento ad una data categoria merceologica ma anche utilizzando "filtri" discrezionali quali la sede degli affari e la sede legale (con limitazione territoriale), pertanto la procedura non poteva definirsi aperta e libera.

Quale orientamento scegliere in attesa del regolamento?

- **Quello tradizionale e consolidato ma ...non v'è dubbio che si amplia il lotto delle motivazioni ... a disposizione dei RUP**

La rotazione nello schema di regolamento

L'articolo 11 dello schema di regolamento attuativo (rubricato <<**Rotazione degli inviti e degli affidamenti**>>) detta una compiuta disciplina del criterio dell'alternanza tra appaltatori che conferma sia le posizioni, anche recenti, espresse dalla giurisprudenza e le indicazioni dell'ANAC (nelle linee guida n. 4) introducendo, al contempo, importantissime novità che consentiranno al RUP un approccio maggiormente adeguato alle aspettative delle imprese.

La rotazione nello schema di regolamento

Nel comma si legge che le disposizioni in tema di rotazione <<si applicano alle **procedure di affidamento di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a), b), c) e c-bis)**, del codice, salvo che le stesse prevedano l'invito **a tutti gli operatori iscritti in elenchi aperti istituiti dalle stazioni appaltanti ovvero non operino alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra cui effettuare la selezione**>>. La norma fa salvo quanto previsto al comma 6 che "codifica" la possibilità di prescindere dal criterio dell'alternanza per i micro affidi. Più nel dettaglio, il comma citato, precisa che <<**per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro la stazione appaltante, previa motivazione nella determina a contrarre o in atto equivalente, ha facoltà di derogare a quanto disposto**>> in tema di rotazione.

La rotazione nello schema di regolamento

.....comma 2 della norma. <<la rotazione degli affidamenti e degli inviti si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano il **medesimo contenuto sostanziale**>>.<<primo periodo del comma 5>>. Questo periodo contingenta gli effetti/vincoli della rotazione per i soggetti **solamente invitati** disponendo che <<l'operatore **invitato e non affidatario** può essere sempre reinvitato laddove, (...), tra il precedente affidamento e l'avvio della nuova procedura selettiva **sia decorso più di un anno e sei mesi**>>. Al netto di questa eccezione prevista per il solo soggetto invitato che non sia risultato affidatario - il secondo periodo prevede che - <<la stazione appaltante **motiva il nuovo invito dell'operatore invitato e non affidatario**>> nella determina a contrarre <<con riferimento alle caratteristiche del mercato e dei fabbisogni da soddisfare nel caso specifico>>.

L'ambito applicativo della rotazione (conferma da parte del regolamento)

Come già affermato dall'ANAC nelle linee guida n. 4, si precisa quindi che l'esigenza della rotazione sussiste, con conseguente obbligo del RUP di applicarla, <<quando la prestazione principale che forma oggetto dell'affidamento rientra nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi>> con la novità, dal secondo periodo, **di una rotazione "opzionale" e facoltativa.**

La norma, infatti, prevede come sia <<fatta salva la facoltà della stazione appaltante **di applicare la rotazione anche al di fuori dei casi di cui al periodo precedente, dando conto delle ragioni di tale opzione**>> nella determina a contrarre.

Una disciplina interna per la rotazione

.....regolamento per "veicolare" l'applicazione della rotazione dando indicazioni ai RUP per uniformarne l'applicazione. A tal proposito, il co. 3 rimarca che <<ai fini della rotazione, la stazione appaltante, con proprio provvedimento, può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico e in relazione al settore merceologico e alle prestazioni principali. In tale caso la rotazione si applica con riferimento a ciascuna fascia e settore>>.

.....comma 4 in cui si legge che in caso di sequenza di due appalti, con medesimo contenuto <<sostanziale>>, il RUP non potrà <<procedere a nuovo invito dell'esecutore uscente né individuarlo come affidatario diretto salvo che in casi eccezionali e debitamente motivati con riferimento alla particolare struttura del mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale, alla stregua di elementi oggettivi e specifici, e alla competitività del prezzo offerto>>., le ragioni dell'invito/affidamento andranno indicate nel provvedimento di avvio del procedimento.

Allo stato attuale, per le gare di servizi e forniture sotto i 40.000 € (quasi tutte, nel mio comune), alla luce sia delle linee guida che degli orientamenti normativi futuri e giurisprudenziali attuali, il RUP può presiedere la Commissione Giudicatrice?

Quesiti

Il nuovo schema di Regolamento attuativo affronta la problematica sulle cause di incompatibilità/illegittimità del RUP a Presidente e/o componente delle Commissioni di Gara, cosa controversa e non molto chiara secondo l'attuale ordinamento?

Quesiti

- In un comune inferiore a 1000 ab. con soli tre dipendenti in p.o., come conciliare la nomina della commissione di gara composta da 2 membri interni in p.o. esperti e il presidente scelto all'esterno perché l'altro dipendente è RUP e respons. di servizio?
- Avrei piacere di avere degli aggiornamenti sulla figura del RUP e dei suoi compiti e poteri a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Regolamento.

Quesiti

- Forniture di carta cancelleria toner: circa 10.000,00 euro annuali: è censurabile il metodo di scegliere 7/8 OE (attendibili per esperienza diretta) e affidare loro alternativamente ai sensi del 36c.2lett.a. commesse simili per importo.

Quesiti

- Per appalti sotto soglia compatibilità in Commissione di gara se **RUP** è anche progettista?
- Soluzioni pratiche per fasce di importi di APPALTO per individuare operatori da invitare alle **gare evitando allungamento tempi per la manifestazione di interesse**

Quesiti

• IL RUP PUO' ESSERE UN DIPENDENTE DI CATEGORIA C IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI LAUREA TRIENNALE E/O MAGISTRALE NEGLI ENTI CON DIRIGENZA E APO? SE LA RISPOSTA E' NO E TALI DIPENDENTI VENGONO NOMINATI RUP CHE EFFETTI PRODUCONO GLI ATTI DI NOMINA ?

• R: la risposta è sì. Con questi requisiti e con un minimo di esperienza (vedi linee guida ANAC n. 3) si può essere nominati tranquillamente come RUP

Nelle gare nel Mepa con offerta economicamente vantaggiosa la commissione si riunisce con quali modalità?

R: ora in modalità telematica in modo che venga assicurata la partecipazione concreta ai lavori. Sulla questione si rinvia alla pregressa webinar in tema di commissioni

Quesiti

Chi sottoscrive la proposta di aggiudicazione ad esito dei lavori della Commissione ? Rup o Presidente ?

- R. La commissione sottoscrive i verbali e li trasmette al RUP che curerà la predisposizione della proposta di aggiudicazione per il proprio responsabile di servizio
- come è noto, un Rup funzionario non può sottoscrivere alcuni atti senza il supporto del Dirigente. Qualora si verificano forti contrasti nelle scelte e nei procedimenti da operare, quale deve essere il comportamento del RUP???
- R: In realtà secondo l'attuale orientamento giurisprudenziale e l'ANAC il RUP firma anche gli atti a valenza esterna anche se solo funzionario (si rinvia alla copiosa giurisprudenza in materia). In caso di contrasto le posizioni devono risultare dagli atti ma rimane impregiudicato il potere del dirigente di sostituire con motivazione il RUP.

Quesiti

in un comune inferiore a 1000 ab. con soli tre dipendenti in p.o., come conciliare la nomina della commissione di gara composta da 2 membri interni in p.o. esperti e il presidente scelto all'esterno perché l'altro dipendente è RUP e responsabile di servizio?

• R. In questo caso gli atti devono essere adeguatamente motivati. Possibile il ricorso a dipendenti dell'unione o di comuni limitrofi al fine di assicurare la rotazione.

• se a seguito di manifestazione di interesse la procedura va deserta, il rup può espletare procedura negoziata invitando anche l'uscente?

• R. La rotazione può non essere applicata solamente se si procedere con avviso aperto a tutti gli operatori in possesso dei requisiti o con forte motivazione che certifichi la particolare situazione del mercato.

Quesiti

Procedura affidamento diretto art. 36 comma a) d.lgs 50/2016 , appalto servizio , pubblicazione avviso di manifestazione di interesse aperto a chiunque, scelta dell'operatore economico con sorteggio casuale, (es. sardegna Cat) viene estratto l'operatore economico uscente, questo deve essere escluso, pur non avendo effettuato una valutazione discrezionale?

R. se l'avviso è aperto ad ogni operatore anche non in possesso di iscrizione/abilitazione che acquisisca tali requisiti prima della scadenza del termine per presentare adesione la risposta è si

Quesiti

in caso di sentenza del tar che annulla l'aggiudicazione in quanto il primo classificato non ha rispettato il contenuto del disciplinare di gara omettendo il computo delle migliori proposte, volevo chiedere a chiedere se è corretto che il RUP rimette alla Commissione di gara la rideterminazione e valutazione degli atti per la individuazione del nuovo aggiudicatario.

R. se l'annullamento non è dipeso dalla commissione di gara si (art. 77, comma 11 del Codice)

Quesiti

il RUP nonché resp. servizio (p.o. ufficio amministrativo) che si avvale (legge 241) di altro dipendente dello stesso comune (p.o. ufficio tecnico) perché più esperto in gare per predisporre la legge di gara, può delegare quest'ultimo anche per la relativa approvazione, altrimenti chi deve provvedere?

R: NO. L'appalto è di competenza del responsabile del procedimento di spesa secondo il peg e l'attività di delega non esiste. Il sindaco dovrebbe modificare il primo decreto assegnando la responsabilità alla PO dell'ufficio tecnico